

Da: Per conto di: protocollogioiatauro@asmepec.it <posta-certificata@pec.aruba.it>

Inviato: venerdì 26 luglio 2024 08.29

A: "protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it"
<protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it>

CC:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo 2024/22081 - Avviso di indizione Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 da svolgersi in forma simultanea e con modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge medesima. Istanza di autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art 208 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.; AziendaEurocome S.r.l. (P. Iva 02501320804) -parere Aua-Acustico e urbanistico

Allegati: Presa Atto relazione acustica_Eurocome del 25.07.2024.pdf.p7m;Parere con Prescrizioni AUA_Eurocome del 25.07.2024.pdf.p7m;PARERE URBANISTICO.pdf.p7m

.cs2654AE3A{text-align:left;text-indent:0pt;margin:0pt 0pt 0pt 0pt} .csC8F6D76{color:#000000;background-color:transparent;font-family:Calibri;font-size:11pt;font-weight:normal;font-style:normal;}



COMUNE DI GIOIA TAURO

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA - SERVIZIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA

Prot. n.

Data.

Alla Città Metropolitana di Reggio Calabria
Ufficio Qualità Aria Rifiuti
Servizio Ambiente ed Energia
Settore 12 Tutela del Territorio e dell'Ambiente
Pec: protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

OGGETTO: Avviso di indizione Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 da svolgersi in forma simultanea e con modalità sincrona ai sensi dell' art. 14-ter della Legge medesima. Istanza di autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell' art 208 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.; Azienda Eurocome S.r.l. (P. Iva 02501320804).
PARERE Urbanistico.

Vista l' istanza presentata in data 13/05/2024, acquisita al protocollo generale n. 14239;

Visto il progetto e le dichiarazioni presentate dal tecnico incaricato Arch. jr. Ivan Ianni, con la quale viene asseverata la conformità e fattibilità alle norme urbanistiche vigenti;

Accertato il completamento dell'istruttoria;

Visto l'esito della conferenza dei servizi ;

Vista la legislazione vigente in materia;

Visto il Regolamento edilizio;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visto l'art. 5 della legge regionale 7 luglio 2022, n. 25 Norme per la rigenerazione urbana e territoriale, la riqualificazione e il riuso;

Visto il D.P.R. n. 380/2001.

Per quanto sopra riportato, con la presente,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alle norme urbanistiche per l'esecuzione dell'attività di che trattasi.

Il Responsabile del Settore
Ing. Bruno Gallè
(sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Alla Città Metropolitana di Reggio Calabria
Ufficio Qualità Aria Rifiuti
Servizio Ambiente ed Energia
Settore 12 Tutela del Territorio e dell' Ambiente
Pec: protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

Oggetto: Presa atto della relazione sull'Impatto Acustico ai fini del rilascio dell' Autorizzazione Unica Ambientale, collegato all' attività di "di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell' art 208 del D.lgs n. 152/2006" della Ditta Eurocome SRL con sede legale ed operativa in Gioia Tauro, Via TRAVERSA IV STRADA STATALE 111 n° SNC – 89013 Gioia Tauro (RC).

PREMESSO:

- Che in data 13/05/2024 tramite PEC del Comune di Gioia Tauro, della Ditta Eurocome SRL con sede legale ed operativa in Via TRAVERSA IV STRADA STATALE 111 SNC (RC), relativamente alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. n. 59/2013, collegato all' attività di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell' art 208 del D.Lgs. 152/2006;
- Che per lo svolgimento delle attività sopra menzionate, occorre necessariamente procedere al rilascio del nulla osta acustico ai sensi dell' art. 8, comma 6 della Legge 447/95;
- Che la Ditta "Eurocome SRL" ha presentato a corredo della documentazione ivi necessaria la Relazione di Valutazione di impatto acustico a firma del dott. Giovanni Misasi , tecnico competente in acustica ai sensi della legge 447/95, art. 2, comma 6 e 7, riconosciuto con D.G.R. Regione Calabria , iscritto come previsto dal d.lgs. 17 febbraio 2017, all' ENTECA, Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica con numero di iscrizione 8535 del 10/12/2018;

VISTA la relazione tecnica di impatto acustico, allegata all' istanza, trasmessa via Pec al Comune di Gioia Tauro, a firma del dott. Giovanni Misasi tecnico competente in acustica ambientale ai sensi della legge 447/95, art. 2, comma 6 e 7, dalla quale si evince:

- La Valutazione Previsionale d'impatto Acustico ai sensi D.lgs 447/95 e s.m.i. del D.P.C.M. 01/03/1991, del 14/11/1997, del D.M. 31/03/1998;
- Rilievi fonometrici di cui alla legge 447/95 e al D.M. del 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e misurazione dell' inquinamento acustico";

LETTE le conclusioni finali sulla valutazione di impatto acustico a firma del dott. Giovanni Misasi, circa le verifiche effettuate.

In particolare si evince che le emissioni acustiche prodotte dall' attività in esame rispettano i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di clima acustico per come attestato dal suddetto tecnico.

È indispensabile, comunque, che il titolare della suddetta Ditta assicuri nel tempo che tutte le macchine/attrezzature/impianti vengano sottoposte a regolare manutenzione tecnica, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti, mediante interventi di periodica regolazione, lubrificazione, riparazione e pulitura delle suddette macchine/attrezzature/impianti.

CONSIDERATO che a seguito delle misurazioni dell'impianto ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997, l'attività risulta compatibile ai limiti previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991, art. 6, comma 1, validi per i comuni sprovvisti di Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.);

VISTA:

- La legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Il DPR n. 227 del 19/10/2011;
- Il D.P.C.M. 01/03/1991 "Determinazione dei limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- Il D.P.C.M. 14/11/1997;
- La L.R. n. 23 del 04/11/1986;
- Il DGR n. 1434 del 11/03/1998;



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

- Il D.M. 16/03/1998

per tutto quanto sopra riportato, si prende atto della relazione acustica asseverata dal tecnico incaricato e rilascia,

NULLA OSTA

all'esercizio dell'attività di "smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell' art 208 del D.Lgs. 152/2006" della Ditta Eurocome SRL con sede legale ed operativa in Via TRAVERSA IV STRADA STATALE 111 SNC - 89013 Gioia Tauro (RC), con le seguenti prescrizioni:

- devono essere rispettati i limiti previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991, art. 6, comma 1, validi per i comuni sprovvisti di Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) secondo cui il valore limite assoluto di zona fissato dalla normativa è $Leq=68,0$ dB(A) per il periodo di riferimento diurno;
- gli impianti e le apparecchiature a servizio dell' attività non possono essere modificate;
- qualora si rendesse necessario la modifica e/o la sostituzione di qualsiasi componente menzionato nella relazione è indispensabile procedere ad una nuova valutazione dell' impatto acustico;
- nel caso di superamento dei limiti previsti la Ditta deve intervenire con opportune opere di mitigazione sulle fonti, sulle vie di propagazione e sui ricettori a valle dei quali procedere a un nuovo monitoraggio acustico allo scopo di valutarne l'efficacia;
- le emissioni sonore non devono arrecare disturbo alla quiete pubblica;
- 6. devono essere previsti idonei DPI a protezione dei lavoratori.

La relazione tecnica di valutazione di impatto acustico, allegata all'istanza di AUA, trasmessa via Pec al Comune di Gioia Tauro, a firma del dott. Giovanni Misasi, tecnico competente in acustica ai sensi della legge 447/95, art. 2, comma 6 e 7, è parte integrante del presente documento.

Il presente NULLA OSTA rilasciato ai soli fini dell'autorizzazione unica ambientale è a carattere permanente e strettamente per la validità delle strutture esistenti e temporanee, ma può essere revocato in qualsiasi momento per violazione delle suindicate prescrizioni e per violazioni della normativa vigente in materia.

Gioia Tauro, 25/07/2024

Il Responsabile del Settore
Ing. Bruno Gallè

(firmato digitalmente)



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Alla Città Metropolitana di Reggio Calabria
Ufficio Qualità Aria Rifiuti
Servizio Ambiente ed Energia
Settore 12 Tutela del Territorio e dell'Ambiente
Pec: protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

OGGETTO: Avviso di indizione Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 da svolgersi in forma simultanea e con modalità sincrona ai sensi dell' art. 14-ter della Legge medesima. Istanza di autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art 208 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii.; AziendaEurocome S.r.l. (P. Iva 02501320804)
PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.

Sommario

Sezione 1:	Istruttoria.....	2
Sezione 2:	Sede operativa.....	3
Sezione 3:	Scarichi idrici.....	3
Sezione 4:	Documentazione	3
Sezione 5:	Normativa di riferimento	3
Sezione 6:	Responsabilità	3
Sezione 7:	Parere	3
Sezione 8:	Limiti d' emissione dello scarico e programma dei controlli.....	4
Sezione 9:	Prescrizioni tecnico gestionali.....	5
Sezione 10:	Prescrizioni amministrative	5
Sezione 1:	Cartografia scarico.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Sezione 2:	Planimetrie	Errore. Il segnalibro non è definito.



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Istruttoria

L'Azienda Eurocome S.r.l., P.IVA 02501320804, con sede legale Via TRAVERSA IV STRADA STATALE 111 SNC del Comune di Gioia Tauro (R.C.) ha presentato, in persona del legale rappresentante pro tempore, come in atti ed in seguito indicato "Gestore" ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) del D.P.R. 59/2013, tramite PEC prot. 14239 del 13/05/2024 del Comune di Gioia Tauro, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013, n. 59 per l'ottenimento del titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del medesimo D.P.R. e relativo all'autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, per la propria sede operativa sita Via TRAVERSA IV STRADA STATALE 111 SNC del Comune di Gioia Tauro;

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambiente di che trattasi è stata acquisita il 13/05/2024 prot. 14239, del Comune di Gioia Tauro la quale, dopo aver effettuato il controllo formale ex art. 4 del D.P.R. 59/2013, ha trasmesso l'istanza e la documentazione allegata.

Il Gestore ha dichiarato nell'istanza di A.U.A. che lo stabilimento in oggetto non è soggetto alle disposizioni in materia di V.I.A. e in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Atteso che la domanda di A.U.A. è stata correttamente presentata è corredata dai documenti, dalle dichiarazioni e dalle altre attestazioni previste dalle vigenti normative di settore relative agli atti di comunicazione, notifica e autorizzazione di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del D.P.R. n. 59/2013, con nota del 13/05/2024 è stato dato avviso di avvio del procedimento di autorizzazione allo scarico ai sensi della parte III del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;

Considerato che presso la sede operativa dell'Azienda Eurocome S.r.l. (P. IVA) 02501320804 sita Via TRAVERSA IV STRADA STATALE 111 SNC del Comune di Gioia Tauro insiste per come attestato dai tecnici incaricati, un punto di scarico di Acque reflue industriali che recapita in rete fognaria comunale individuato al n. s.n.c., coordinate geografiche 38° 24' 55,86" N - 15° 54' 39,20" E;

Rilevato che il sistema di trattamento e depurazione dei reflui della sede operativa dell' Azienda Eurocome S.r.l. 02501320804 sita Via TRAVERSA IV STRADA STATALE 111 SNC del Comune di Gioia Tauro è costituito per la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii è strutturato per come rappresentato ed asseverato dagli elaborati grafici a firma del tecnico Arch. Jr. Ivan Ianni in maniera idonea ed è provvisto di tutte le attrezzature fisse e mobili necessarie alle diverse necessità di recupero rifiuti.

L'attività si svolge all'interno di un'area dove avviene, nell'ambito delle attività descritte intende effettuare attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi prevalentemente derivanti da operazioni di scavo, demolizione di strutture edili, di strade, ponti, e litotipi in natura mediante mezzi fissi di proprietà.

La planimetria dello scarico e del relativo impianto di trattamento;

L'istruttoria, secondo quanto previsto dalla Legge 241/1990, ed in particolare dall'art. 3, è completa di tutti gli elementi formali per essere dichiarata ricevibile ed è correlata della documentazione di rito prevista, che sono soddisfatti i requisiti tecnici e normativi previsti e che non sussistono vincoli ostativi per il rilascio del titolo abilitativo di cui all'art 3, comma 1, lett. a) del D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 relativo all'autorizzazione allo scarico ai sensi del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, della L.R. 03 ottobre 1997 n. 10;

Il Responsabile del Settore V, Ing. Gallè Bruno, sulle risultanze dell'istruttoria ed in base a tutta la documentazione tecnica redatta e asseverata dal tecnico Arch. Jr. Ivan Ianni, esprime parere favorevole per quanto di propria competenza, al rilascio del titolo abilitativo AUA di cui all'art. 3,



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

comma 1, lett. a) D.P.R. 13/03/2013, n. 59 e relativo all'autorizzazione agli scarichi in rete fognaria della sede operativa dell'Azienda Eurocome S.r.l. P.IVA 02501320804, sita Via TRAVERSA IV STRADA STATALE 111 SNC del Comune di Gioia Tauro impartendo le prescrizioni di seguito riportate.

Sede operativa

L'Azienda Eurocome S.r.l., P.IVA 02501320804, presso la sede situata Via TRAVERSA IV STRADA STATALE 111 SNC, snc del Comune di Gioia Tauro.

La planimetria della sede operativa Via TRAVERSA IV STRADA STATALE 111 SNC del Comune di Gioia Tauro dell'Azienda Eurocome.

Scarichi idrici

Presso la sede operativa dell'Azienda Eurocome S.r.l. - P.IVA 02501320804, sita in Via TRAVERSA IV STRADA STATALE 111 SNC del Comune di Gioia Tauro, è individuato un punto di scarico in rete fognaria comunale di acque reflue industriali assimilate, ai sensi del D.P.R. 19/10/2011, n. 227, alle acque reflue domestiche.

Lo scarico delle acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche della sede operativa dell'Azienda di che trattasi insiste nel territorio del Comune di Gioia TAURO e recapitano in rete fognaria comunale nel punto individuato al s.n.c., coordinate geografiche 38° 24' 55,86" N - 15° 54' 39,20" E.

Documentazione

La documentazione a corredo dell'istanza di AUA per il titolo abilitativo di autorizzazione allo scarico in rete fognaria comunale, è conservata all'interno della PEC del 13/05/2024 del Comune di Gioia Tauro che, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 07/09/2010, n.160 rappresenta il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e all'interno del Fascicolo n. 620 agli atti dell'Ufficio "Acque ed Educazione Ambientale".

Normativa di riferimento

- D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"
- D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";
- Legge Regionale 03/10/1997 n. 10;

Responsabilità

Il "Gestore", ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 59/2013, Sig. Bagalà Luigi, come in atti, assume, per la sede operativa dell'Azienda Eurocome S.r.l. P.IVA 02666910803, sita Via TRAVERSA IV STRADA STATALE 111 SNC del Comune di Gioia Tauro, la responsabilità dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dal presente provvedimento.

Parere

Per quanto di competenza di questo Ufficio, si esprime parere favorevole al rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del D.P.R. 13/03/2013 n.59 che sostituisce l'autorizzazione allo scarico di cui alla parte terza del D. Lgs 152/2006 delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche in rete fognaria comunale.



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Prescrizioni e limiti d'emissione dello scarico e programma dei controlli

Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione di legge e conformarsi al programma di controllo di seguito riportato.

- 1) I limiti analitici di accettabilità dello scarico devono rientrare nei valori limite, espressi in concentrazione, stabiliti nella Tabella 3 dell'allegato 5 (Limiti di emissione degli scarichi idrici), parte terza, del D.Lgs 152/2006 e relativi allo scarico in rete fognaria;
- 2) Si prescrive un termine massimo di 60 giorni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo entro la quale il sistema di trattamento dei reflui dovrà essere portato a regime. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste in caso di superamento dei limiti di emissione, ai fini del procedimento autorizzativo è consentito, nel periodo dell'avvio dell'impianto, il superamento dei limiti di accettabilità dello scarico rispetto a quanto previsto al punto 1) ed in ogni caso i valori di emissione non dovranno essere superiori al 20 % dei valori massimi di emissione previsto nella Tabella 3 dell' Allegato 5 (*Limiti di emissione degli scarichi idrici*), scarico in rete fognaria, di cui alla Parte Terza, del D. Lgs 152/2006. Al termine dei 60 giorni l'impianto di depurazione sarà considerato a regime e pertanto dovrà rispettare i limiti di cui al punto 1);
- 3) Il Gestore è tenuto ad effettuare, a propria cura e spese, un programma di autocontrollo analitico dei reflui e delle analisi, in uscita dall'impianto di trattamento, secondo il seguente calendario:
 - Un'analisi ogni sei mesi giorni di attività produttiva sull'unico punto di prelievo rappresentato lungo la strada di collegamento SP1-SP33;

Le determinazioni analitiche devono essere eseguite su campioni medi prelevati, da tecnico abilitato, nell'arco di tre ore. Le modalità di campionamento e le metodiche d'analisi da utilizzare nelle determinazioni analitiche sono quelle descritte nel volume "*Metodi analitici per le acque*" pubblicati dall'Istituto di Ricerca sulle Acque (CNR) e successive modifiche ed integrazioni.

I rapporti di prova, redatti ai sensi della norma UNI EN 70011:1990 e sottoscritti da tecnico abilitato, dovranno essere trasmessi, **entro trenta giorni dal rilascio** da parte del laboratorio di riferimento, a questo Ufficio (*pec- protocollogioiatauro@asmepec.it*) ed alla struttura provinciale competente dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (A.R.P.A.Cal.), (reggiocalabria@pec.arpacal.it). ***Ai singoli rapporti di prova dovranno essere allegati i verbali di campionamento sottoscritti dai tecnici del laboratorio di fiducia.***

Devono essere ricercati i parametri contemplati nella Tabella 3 dell'allegato 5 (*Limiti di emissione degli scarichi idrici*), parte terza, del D. Lgs 152/2006 ed in particolare:

- Materiali grossolani
- Solidi sospesi totali
- BOD₅
- COD
- Solfati
- Cloruri
- Grassi e olii animali/vegetali

I risultati analitici, sottoscritti da tecnico abilitato, dovranno essere messi a disposizione degli Enti preposti al controllo;

- 4) Il Gestore, entro 160 giorni dalla data del rilascio del provvedimento conclusivo da parte della Città Metropolitana tenuto a trasmettere la seguente documentazione finalizzata alla validazione dello scarico di che trattasi, previo apposito sopralluogo ispettivo:
 - Rapporto di prova dello scarico rilasciato dal Dipartimento Provinciale dell'ARPA Cal;
 - Analisi di autocontrollo dello scarico;
- 5) ULTERIORI PRESCRIZIONI;



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Prescrizioni tecnico gestionali

1. È fatto divieto categorico di attivare nuovi scarichi se non preventivamente autorizzati;
2. È fatto divieto categorico d'impiego di "by pass" degli impianti di depurazione;
3. I limiti analitici di accettabilità dello scarico non possono essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo;
4. Lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento, da parte dell' Autorità competente per il controllo, nel punto assunto per la misurazione. I soggetti incaricati del controllo sono autorizzati a effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all' accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio o regolamentari e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l' accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico. Ai sensi dell' art.124, comma 11, del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. le spese occorrenti per l' effettuazione di rilievi, accertamenti, controlli e sopralluoghi per il l' istruttoria sono a carico del Gestore;
5. È obbligatorio adottare misure appropriate per evitare l' inquinamento delle acque dilavanti le superfici scoperte dell' insediamento;
6. Il gestore dell' impianto di depurazione deve tenere presso l' impianto ed aggiornare puntualmente il quaderno di registrazione dei dati ed il quaderno di manutenzione secondo le modalità di cui alla deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall' inquinamento. I quaderni sono conservati per un periodo di cinque anni dalla data dell' ultima annotazione unitamente ad eventuali ulteriori documenti relativi al trasporto di acque, fanghi e liquami;
7. I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue devono essere smaltiti secondo quanto disposto dall' art. 127 del D.lgs. 03/04/2006 n. 152;
8. Il Titolare dello scarico è tenuto a verificare costantemente e a ripristinare l' impermeabilizzazione delle superfici eventualmente ammalorate dei piazzali e a mantenere efficienti i cordoli perimetrali di contenimento delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio dei piazzali.
9. Le interruzioni programmate, anche parziali, nonché la ripresa dell' attività depurativa devono essere comunicate preventivamente a questo Ufficio (*pec* protocollogioiatauro@asmepec.it) ed alla struttura provinciale competente dell' Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente (A.R.P.A.Cal.), (reggiocalabria@pec.arpacal.it), specificando i tempi necessari per l' effettuazione degli interventi e le misure adottate per prevenire fenomeni di aumento dell' inquinamento;
10. Le interruzioni non programmate riconducibili a guasti devono essere comunicate tempestivamente a questo Ufficio (*pec* protocollogioiatauro@asmepec.it) ed al Dipartimento Provinciale dell' A.R.P.A.Cal. (reggiocalabria@pec.arpacal.it) specificando i tempi necessari per l' effettuazione degli interventi e le misure adottate per prevenire fenomeni di aumento dell' inquinamento;
11. Al fine di consentire agli Enti preposti al controllo la verifica tecnico amministrativa, deve essere disponibile presso la sede dell' impianto la copia conforme o l' originale informatico del presente provvedimento e dei relativi allegati, la relazione tecnica, gli schemi impiantistici e le planimetrie impiantistiche presentate a corredo dell' istanza di autorizzazione allo scarico, il Registro di Carico/Scarico dei Rifiuti e i FID, il Quaderno di Registrazione dei dati ed il Quaderno di Manutenzione.

Prescrizioni amministrative

- 1) Il presente titolo abilitativo non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l' esercizio dell' attività in oggetto e non sostituiti dalla medesima;



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

- 2) La mancata applicazione delle prescrizioni impartite con il presente atto comporterà l' applicazione delle sanzioni previste dal D. L.vo n. 152/2006 e secondo la gravità dell' infrazione, alla diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine temporale stabilito, alla diffida e alla contestuale sospensione dell' autorizzazione per un tempo determinato o, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o in caso di reiterate violazioni, alla revoca dell' autorizzazione (art. 130 D. L.vo 152/2006);
- 3) Tutte le variazioni su quanto descritto dalla scheda tecnica relativa agli impianti di trattamento depurativo devono essere comunicate, immediatamente, a questo Servizio indicando tutte le modifiche messe in opera;
- 4) Le modifiche sugli impianti di depurazione a servizio della sede operativa di che trattasi dovranno essere comunicate preventivamente a questo Servizio;
- 5) Il Comune di Gioia Tauro opererà almeno un controllo per verificare il rispetto delle prescrizioni impartite;
- 6) Il Comune di Gioia Tauro potrà, in qualsiasi momento, sostituire, modificare o integrare il presente allegato in relazione a:
 - modificazioni e/o integrazioni normative;
 - eventuale adeguamento dei sistemi di depurazione adottati;
 - eventuali problematiche riguardanti la rete fognaria recettrice.

Il Responsabile del Settore
Ing. Bruno Gallè
(sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Prot. n. 6850

Del 06-03-2024

UFFICIO TECNICO

Certificato di Destinazione Urbanistica

- **Vista** la richiesta del 15.02.2024 con prot. n.4659 dell'Arch. Junior **Ianni Ivan** (Tecnico incaricato);
- **Visto** l'art. 30 comma 2 DPR 6-6-2001 n° 380;
- **Visti** gli atti d'ufficio;

CERTIFICA

che il terreno distinto al catasto di questo Comune al **foglio di mappa n. 33** con il **mappale n. 556** risulta avere la seguente destinazione urbanistica:

A) *STRUMENTO URBANISTICO IN VIGORE*

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

B) *DESTINAZIONE URBANISTICA:*

Ambito TR2 - (Riorganizzazione).

C) Vedi copia norme tecniche di attuazione allegate.



Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi e si rilascia in bollo per gli usi consentiti, ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.P.R.380/2001.

decoro urbano, devono rispettare le regole stabilite dal previgente piano del colore, facente parte del regolamento edilizio e urbanistico.

6. Gli interventi nell'ambito del centro antico sono comunque soggetti all'osservanza del regolamento edilizio e urbanistico.

CAPO III AMBITI DI TRASFORMAZIONE, TIPOLOGIA DI RIQUALIFICAZIONE

Art. 40 Miglioramento e riorganizzazione degli insediamenti prevalentemente residenziali

1. La risorsa insediativa costituita da aree urbane, tessuti, complessi edilizi, singoli edifici e spazi non edificati evidenziati con apposito retino nella carta degli ambiti, in parte o interamente coincidenti con le sottozone B1, B2, B3 e B4 dello strumento urbanistico generale previgente, assimilabili alle zone B del Dm. 1444/1968, è oggetto di miglioramento della qualità urbana, di riqualificazione funzionale e tecnologica, di potenziamento dei servizi e delle attrezzature, di rimozione delle situazioni di degrado ambientale e urbanistico, da perseguire prevalentemente con interventi diffusi e puntuali sulle unità abitative e sugli edifici ma anche con operazioni di trasformazione di isolato o di porzioni urbane per iniziativa pubblica e/o privata.

2. Sulla risorsa insediativa facente parte della tipologia di riqualificazione di cui al presente Capo III, sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia, di risanamento conservativo e di restauro. In presenza di patrimonio edilizio di interesse storico, artistico e testimoniale, sono ammessi unicamente gli interventi di conservazione (manutenzione ordinaria e restauro).

E' ammessa inoltre la ristrutturazione urbanistica con incremento di volume nelle operazioni di trasformazione di isolato o di porzione urbana, nei casi di cui al seguente comma 3.

3. Il presente piano strutturale distingue gli ambiti, contrassegnati con la sigla TR1 nella carta degli ambiti, coincidenti con le zone B1 del previgente piano regolatore generale, nei quali, a causa della rilevante densità fondiaria e della compresenza di numerose attività, oltre che di edifici di qualche interesse storico – ambientale, sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia, di risanamento conservativo e di restauro e di completamento edilizio, dagli ambiti coincidenti con le zone B2, B3 e B4 del previgente piano regolatore generale, contrassegnati dalla sigla TR2 nella carta degli ambiti, nei quali, oltre gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia, di risanamento conservativo e di restauro, al fine di migliorare l'utilizzo del suolo e la qualità urbana, è ammessa la riorganizzazione dei tessuti urbanistici, compresi eventuali incrementi della

densità fondiaria preesistente, da attuarsi con interventi di ristrutturazione urbanistica estesi a un intero isolato o a porzione urbana, di iniziativa pubblica o privata.

I privati possono in qualsiasi momento proporre, mediante presentazione del programma di fattibilità di cui all'art. 6 della presente normativa, gli interventi di riorganizzazione dei tessuti urbanistici compreso l'eventuale incremento dell'utilizzo del suolo, estesi a un intero isolato o a una porzione urbana organica; il Comune, nell'esame del programma preciserà gli incrementi volumetrici rispetto alle densità fondiarie esistenti, certificate con apposito rilievo, le quantità e le destinazioni d'uso delle attrezzature e degli spazi pubblici e di uso comune, compresi i parcheggi pubblici, necessari per il miglioramento della qualità urbana dell'isolato o della porzione urbana interessata dall'intervento, comunque in quantità non minore degli standard di cui al Dm. 1444/1968.

In caso di iniziativa comunale, il Comune stesso deve predisporre preliminarmente il programma di fattibilità di cui all'art. 6 della presente normativa, da sottoporre al parere e ai contributi dei proprietari di edifici e aree ricadenti entro l'ambito interessato dal programma stesso.

Gli interventi di isolato o di porzione urbana sono comunque soggetti a piano attuativo unitario o a strumento di pianificazione negoziata, da predisporre dopo l'approvazione del programma di fattibilità.

Al fine di realizzare qualità paesaggistica in contesti urbani aventi aspetti di degrado, i progetti devono attenersi alle prescrizioni e agli indirizzi tipo – morfologici e sui materiali di cui al regolamento edilizio e urbanistico; gli interventi sono soggetti inoltre alla valutazione di sostenibilità in merito all'approvvigionamento idrico, all'allontanamento dei reflui, alla raccolta dei rifiuti solidi, alla disponibilità di energia.

4. Gli interventi di completamento edilizio negli ambiti TR1 sono soggetti ai seguenti parametri urbanistici:

- Indice di fabbricabilità fondiaria 3,50 mc/mq
- Numero massimo piani fuori terra 3
- Rapporto di copertura 0,55 mq/mq
- Distacco tra fabbricati 0,00
oppure tra pareti finestrate, pari all'altezza del fabbricato più alto e, comunque, minimo mt. 10,00
- Distacco dai confini 0,00
oppure metà di quanto prescritto tra pareti finestrate e comunque minimo mt. 5,00
- Parcheggi 1mq/10mc di volume
- Distacco dal ciglio stradale 5,00 mt ovvero secondo gli allineamenti esistenti; gli arretramenti sono obbligatori nei casi di evidenti necessità viabilistiche e per il rispetto della normativa antisismica
- Per i nuovi edifici è prescritta in ogni caso la distanza minima assoluta di mt. 10,00

tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.

4-bis Negli ambiti TR2, data la frammentazione della proprietà in alcune aree, il completamento edilizio di lotti con superficie non superiore a mq 1.000, è ammesso anche con intervento diretto e con il rispetto dei parametri urbanistici di cui al comma 4.

5. Gli interventi pubblici e privati che interessano la singola unità immobiliare o intere porzioni insediative, devono soddisfare i parametri di qualità urbana di cui al regolamento edilizio e urbanistico.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere la previsione di spazi pubblici negli interventi di completamento edilizio di cui al precedente comma 4.

6. Negli ambiti a prevalenza residenziale TR1 e TR2, in parte o interamente coincidenti con le zone B1, B2, B3 e B4 del previgente strumento urbanistico generale, sono ammesse destinazioni d'uso residenziali, commerciali di vicinato, artigianali di servizio alla residenza, turistiche e ricettive; sono ammessi inoltre uffici pubblici e privati, attrezzature e servizi pubblici, di uso pubblico e riservati alle attività collettive; musei, esposizioni permanenti o temporanee.

Sono vietati il commercio di grande distribuzione, i depositi e comunque tutte le attività attrattive di traffico e di parcheggi e possibili fonti di inquinamento ambientale.

Il Comune si riserva la facoltà di vietare mutamenti della destinazione d'uso, ai sensi della disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni di cui al regolamento edilizio e urbanistico, quando a giudizio del Comune stesso possano determinare alterazioni dei valori storici, artistici, testimoniali, ambientali e paesaggistici; preconstituire stati di degrado, compromettere le condizioni di qualità urbana di cui al regolamento edilizio e urbanistico.

7. Nelle aree urbane, nei tessuti, complessi edilizi, singoli edifici e aree non edificate di cui al comma 1 del presente articolo, sono ammessi interventi edilizi diretti, fatto salvo quanto disposto nel precedente comma 3.

Il Comune si riserva comunque la facoltà di richiedere la preventiva approvazione di piano attuativo unitario o di strumento urbanistico negoziale.

Art. 41 Miglioramento e riorganizzazione degli insediamenti produttivi e commerciali sparsi

1. La risorsa insediativa costituita da complessi edilizi e singoli edifici produttivi e commerciali non facenti parte di zone produttive e terziarie, in qualsiasi parte del territorio comunale essi ricadano, contrassegnati dalla sigla TR3 nella cartografia di piano strutturale, è oggetto di ampliamenti e riorganizzazione, di riqualificazione funzionale e tecnologica, di rimozione delle situazioni di degrado, da perseguire prevalentemente con interventi puntuali.

E' ammessa inoltre la saturazione di lotti con i seguenti parametri urbanistici: